SOLO BLOX

SCHEDA DATI DI SICUREZZA	SECONDO IL REGOLAMENTO CE: Regolamento (UE) 2020/878	VERSIONE: 2022.1	DATA DI EMISSIONE: Dicembre 2022	PREPARATA DA: CAR

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/azienda

1.1. Identificatore prodotto: Solo Blox
Paese dell'autorizzazione: Italia
Numero di autorizzazione: IT/2015/00282/MRS
UFI: RJ3A-60AQ-E00E-FV2P

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati
USO: rodenticida anticoagulante - pronto all'uso (RB)
FORMA: esca in blocco di cera (BB)
1.2.2 Usi sconsigliati
Usare esclusivamente per gli scopi indicati in dettaglio nella Sezione 1.2.1

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza

PRODUTTORE/FORNITORE:
Bell Laboratories, Inc.
3699 Kinsman Blvd. Madison, WI 53704, USA
t: +1 608 241 0202
e: registration@belllabs.com

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE:
Bell Laboratories Netherlands B.V.
De Cuserstraat 93
1081 CN Amsterdam
The Netherlands e: emea@belllabs.com

1.4. Numero di telefono per emergenze:

Ospedale	Città	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	37126 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:
Categorie di pericolo: Repr. 1A, STOT RE 2 (sangue)
Frasi H *: H360D, H373

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Pittogramma di pericolo:



Termine di segnalazione: Pericolo
Indicazione(i) di pericolo (CLP):
H360D: Può nuocere al feto
H373: Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
Consigli di prudenza:
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280 Indossare guanti protettivi.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il contenuto e la confezione presso un punto di raccolta per materiali pericolosi nel rispetto delle normative locali.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulanti e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze: nessuna sostanza soddisfa i criteri menzionati nell'Allegato II Sezione A del regolamento REACH (CE) n. 2015/830

3.2. Miscele: Descrizione della miscela: esca rodenticida in formulazione secca contenente Brodifacoum

Nome chimico* (IUPAC)	% in peso*	N. CAS	N. CE	Classificazione secondo il regolamento CE 1278/2008 (CLP)	REACH numero di autorizzazione:
Brodifacoum: 3-(3-(4'-bromofenil-4-il)-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicumarina	0,005 %	56073-10-0	259-980-5	Tossicità acuta 2 (orale) H300 Tossicità acuta 1 (dermica) H310 Tossicità acuta 1 (Inalazione) H330 STOT RE 2 (sangue) H373 Tossicità acquatica acuta H400 Tossicità acquatica cronica 1 H410 Tossicità per la riproduzione 1A H360D	N/A - Sostanza attiva biocida

*I componenti non elencati non sono pericolosi

SEZIONE 4. Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Consigli generali: consultare le istruzioni di seguito per ogni singolo metodo di esposizione.

Ingestione: sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non somministrare alcunché per via orale né indurre il vomito senza avere ricevuto istruzioni in merito da un medico.

Inalazione: non pertinente**.**

Contatto con gli occhi: sciacquare con acqua fresca per almeno 15 minuti. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la cute: lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

L'ingestione di quantità eccessive può causare nausea, vomito, perdita dell'appetito, sete eccessiva, letargia, diarrea, emorragia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: in caso di ingestione, somministrare vitamina K_1 per via orale o intramuscolare come indicato in caso di sovradosaggio di bisidrossicumarina. Ripetere secondo necessità in base al monitoraggio dei tempi di protrombina.

Antidoto: fitomenadione (vitamina K_1)

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua, schiuma o gas inerte.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuna nota.

5.2. Pericoli specifici derivanti dalla miscela: la decomposizione ad alta temperatura o la combustione in aria può determinare la formazione di gas tossici, che possono comprendere monossido di carbonio e tracce di bromo e bromuro di idrogeno.

5.3. Informazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione e un autorespiratore.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente: indossare dispositivi di protezione individuale per maneggiare l'esca. Raccogliere il materiale versato evitando di produrre polvere.

6.1.2 Per chi interviene direttamente: indossare dispositivi di protezione individuale per maneggiare l'esca. Raccogliere il materiale versato evitando di produrre polvere.

6.2. Precauzioni ambientali: non lasciare che l'esca penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. In caso di contaminazione di corsi d'acqua, fiumi o laghi, informare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

6.3.1 Per il contenimento: raccogliere immediatamente il materiale versato. Trasferirlo in un contenitore propriamente etichettato per lo smaltimento.

6.3.2 Per la bonifica: lavare le superfici contaminate con detersivo. Smaltire tutti i rifiuti in conformità a tutte le leggi e ai regolamenti locali, regionali e nazionali.

6.3.3 Altre informazioni: non pertinente

6.4. Riferimento ad altre sezioni: Fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13 per ulteriori dettagli su manipolazione sicura, dispositivi di protezione individuale e considerazioni in merito allo smaltimento.

SEZIONE 7. Manipolazione e conservazione

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure di protezione: conservare il prodotto nel contenitore originale. Non maneggiare il prodotto vicino ad alimenti, mangimi per animali o acqua potabile. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non utilizzare in prossimità di fonti di calore, fiamme libere o superfici calde.
7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere o fumare mentre si maneggia il prodotto. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto.

7.2. Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel contenitore originale, in un luogo fresco e asciutto, inaccessibile agli animali domestici e alla fauna selvatica. CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso quando non è utilizzato.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Rodenticida - pronto all'uso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione sul posto di lavoro: non stabilito

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei: non richiesta.
8.2.2 Protezione individuale
Protezione delle vie respiratorie: non richiesta.
Protezione degli occhi: non richiesta.
Protezione della cute: indossare guanti di gomma (per esempio conformi alla norma EN 374 o guanti in lattice monouso).
Consigli per l'igiene: lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto.
8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: evitare l'introduzione della sostanza nelle fognature e nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali del prodotto

Aspetto:	blocchi di cera solida
Colore:	Rosso
Odore:	odore dolce di granaglie.
Soglia di odore:	dati non disponibili
pH:	dati non disponibili
Punto di fusione:	nessun dato (punto di fusione per il Brodifacoum: 232 °C).
Punto di ebollizione:	dati non disponibili
Punto di infiammabilità:	dati non disponibili
Tasso di evaporazione:	dati non disponibili
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione:	dati non disponibili
Pressione di vapore:	dati non disponibili
COV totale:	dati non disponibili
Densità relativa:	1.12 g/ml a 20 °C.
Solubilità (in acqua):	dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione:	dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive:	dati non disponibili
Proprietà ossidanti:	dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle:	dati non disponibili

9.2. Altre informazioni: nessuna nota.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività: stabile se conservato nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto. Non esistono particolari rischi di reazione con altre sostanze in condizioni di utilizzo normali.

10.2. Stabilità chimica: stabile se conservato nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: vedere il punto 10.6 (Prodotti di decomposizione pericolosi).

10.4. Condizioni da evitare: evitare temperature estreme (sotto 0°C o sopra 40°C).

10.5. Materiali incompatibili: evitare materiali fortemente alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: la decomposizione ad alta temperatura o la combustione in aria può determinare la formazione di gas tossici, che possono comprendere monossido di carbonio e tracce di bromo e bromuro di idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo del prodotto, come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Sostanze: Non pertinente

11.1.2 Miscele - Non pertinente
11.1.2.1 (a) Tossicità acuta
LD50, orale (ingestione): >5000 mg/kg (ratti) (Brodifacoum LD50 orale ratto: 0,490 mg/kg di peso).
LD50, dermica (contatto con la cute): > 5001 mg/kg (ratti) (Brodifacoum LD50 dermica ratto: 4,185 mg/kg di peso).
LC50, inalazione: Non pertinente
11.1.2.1 (b) Corrosione/irritazione della cute: non irritante per la cute.
11.1.2.1 (c) Gravi danni oculari/irritazioni oculari: non irritante per gli occhi.
11.1.2.1 (d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della cute: sensibilizzazione dermica: non sensibilizzante (metodo del test di Buehler).
11.1.2.1 (e) Mutagenicità sulle cellule germinali: non comporta effetti mutagenici.
11.1.2.1 (f) Cancerogenicità: non contiene componenti dall'effetto cancerogeno noto.
11.1.2.1 (g) Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile.
11.1.2.1 (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola: nessun dato disponibile.
11.1.2.1 (i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta: tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta, Categoria 2
11.1.2.1 (j) Pericolo di aspirazione: non pertinente
11.2.1 Interferenti endocrini: Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati interferenti endocrini.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Informazioni generali: la valutazione del rischio ambientale dimostra che il Brodifacoum non genera rischi inaccettabili per l'ambiente acquatico, l'ambiente terrestre o l'atmosfera. Il Brodifacoum non tende ad accumularsi in sedimenti né a contaminare le acque sotterranee. Uccelli e animali predatori e saprofagi possono avvelenarsi in caso di ingestione dell'esca. Usare un erogatore di esche per ridurre al minimo questi rischi. Si osservi che i dati sotto riportati sono riferiti al principio attivo Brodifacoum. Il prodotto è formulato allo 0,005% (50 ppm) di Brodifacoum. Confrontato coi i dati pertinenti all'ingrediente attivo, gli effetti ecologici sarebbero significativamente inferiori per questo prodotto.

12.1. Tossicità Per brodifacoum:
Pesci: 96 ore LC50 ((*Oncorhynchus mykiss*)) = 0,042 mg/l
Invertebrati: 48 ore EC50 (*Daphnia magna*) 0,25 mg/l
Alghe: 72 ore EbC50 *Selenastrum capricornutum* = >ErC50 = 0,04 mg/l
Microorganismi (fanghi attivati): >0,058 mg/l (sulla base della solubilità in acqua a pH 7 e T = 20 °C)
12.2. Persistenza e degradabilità: per brodifacoum: in assenza di dati disponibili sulla degradazione in acqua marina, acqua dolce o sedimenti, il Brodifacoum viene considerato potenzialmente persistente. Il brodifacoum non è facilmente né intrinsecamente biodegradabile.
12.3. Potenziale di bioaccumulo: la bassa solubilità in acqua (< 0.1 mg/l) e le elevate proprietà di assorbimento del *Brodifacoum* (Log Pow > 4.0, Log Koc = 8.50), associate al potenziale di ionizzazione delle sostanze attive, indicano che la sostanza attiva presenta un potenziale trascurabile in relazione alla lisciviazione di questo prodotto. Il potenziale relativo all'assorbimento percutaneo dal biocida finito viene pertanto considerato minimo.
12.4. Mobilità nel suolo: il Brodifacoum è immobile nel suolo (Koc > 9155 l/kg). La mobilità del brodifacoum nel suolo è considerata minima.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: diversa dall'ingrediente attivo, questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
12.6. Proprietà di interferenza endocrina: nessuna identificata
12.7. Altri effetti nocivi: nessuno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
13.1.1 Smaltimento del prodotto/imballaggio: i rifiuti derivanti dall'uso possono essere smaltiti sul posto o conferiti presso un centro di smaltimento appropriato. Smaltire tutti i rifiuti in conformità a tutte le leggi e ai regolamenti locali, regionali e nazionali (EWC 20 01 19).
13.1.2 Informazioni attinenti al trattamento dei rifiuti: i rifiuti derivanti dall'uso possono essere smaltiti sul posto o presso un centro di smaltimento appropriato.
13.1.3 Informazioni attinenti al trattamento degli scarichi: non pertinente
13.1.4 Altre raccomandazioni sullo smaltimento: nessuna

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero UN: non pertinente

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione: ADR/RID (trasporto stradale/ferroviario)**:** non pertinente

14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto: non pertinente

14.4. Gruppo di imballaggio: non pertinente

14.5. Pericoli ambientali
ADR/RID (trasporto stradale/ferroviario): non considerato pericoloso in base ai regolamenti ADR/RID per il trasporto stradale/ferroviario.
IMDG (trasporto navale): non considerato pericoloso in base ai Regolamenti IMO per il trasporto *via* nave.
IATA (trasporto aereo): non considerato pericoloso in base ai Regolamenti IATA per il trasporto *via* aereo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non pertinente

SEZIONE 15. INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1. Legislazione e norme su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: disciplinato dal regolamento (UE) 528/2012
Sostanze inserite nell'elenco di sostanze "candidate" (Art. 59 del regolamento REACH): nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV del regolamento REACH): nessuna
Restrizioni (Allegato XVII del regolamento REACH): nessuna
15.2. Valutazione della sicurezza chimica: esente, SOLO BLOX è disciplinato dal regolamento (UE) 528/2012

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE E PROCEDURE UTILIZZATE NELLA PREPARAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA DATI DI SICUREZZA: Regolamento (CE) 2015/830, Regolamento 528/2012,

16.1. Abbreviazioni e acronimi
Non pertinente

16.2. Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati
Rapporto di valutazione (inclusione delle sostanze attive nell'Allegato I alla Direttiva 98/8/CE, 17 settembre 2009, rivisto in data 16 dicembre 2010). Regolamento UE 2015/830 e 528/2012

16.3. Classificazione e procedura utilizzata per ricavare la classificazione per le miscele secondo il Regolamento (CE): 1272/2008 [CLP] e la Direttiva 1999/45/CE

Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008: non classificato sulla base dei dati di test disponibili.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE: non classificato sulla base dei dati di test disponibili.

16.5. Ulteriori informazioni: la presente Scheda dati di sicurezza è stata redatta in conformità al Regolamento (UE) 2020/878. Per maggiori informazioni, contattare il produttore indicato alla Sezione 1. Le informazioni contenute nella presente Scheda dati di sicurezza sono state ottenute da fonti ritenute affidabili. Bell Laboratories, Inc. non offre alcuna garanzia, espressa o implicita, e declina qualsiasi responsabilità in merito all'accuratezza o alla completezza dei dati qui contenuti. Queste informazioni devono essere sottoposte a valutazione e indagine da parte dell'utilizzatore, sul quale ricade la responsabilità di assicurarsi di disporre di tutti i dati aggiornati attinenti al proprio utilizzo specifico.

Frasi H nella sezione 3 della scheda di sicurezza:
H300 Fatale se ingerito.
H310 Letale a contatto con la pelle.
H330 Letale se inalato.
H360D: Può nuocere al feto
H373: Può provocare danni agli organi sangue in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

NOTRAC BLOX

SCHEDA DATI DI SICUREZZA	SECONDO IL REGOLAMENTO CE: Regolamento (UE) 2020/878	VERSIONE: 2023.1	DATA DI EMISSIONE: Gennaio 2023	PREPARATA DA: CAR

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore prodotto: Notrac Blox
Paese dell'autorizzazione: Italia
Numero di autorizzazione: IT/2015/00285/MRS
UFI: YN1A-204Y-P00J-WC88

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
1.2.1 Usi pertinenti identificati
USO: rodenticida anticoagulante - pronto all'uso (RB)
FORMA: esca in blocco di cera (BB)
1.2.2 Usi sconsigliati
Usare esclusivamente per gli scopi indicati in dettaglio nella Sezione 1.2.1

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza

PRODUTTORE/FORNITRICE:
Bell Laboratories, Inc.
3699 Kinsman Blvd. Madison, WI 53704, USA
t: +1 608 241 0202
e: registration@belllabs.com

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE:
Bell Laboratories Netherlands B.V.
De Cuserstraat 93
1081 CN Amsterdam
The Netherlands
e: emea@belllabs.com

1.4. Numero di telefono per emergenze:

Ospedale	Città	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	37126 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:
Categorie di pericolo: Repr. 1B, STOT RE 1 (sangue)
Frasi H *: H360D, H372

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Pittogramma di pericolo:



Termine di segnalazione: **Pericolo**
Indicazione(i) di pericolo (CLP):
H360D: Può nuocere al feto
H372: Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
Consigli di prudenza:
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P264 Lavare le mani accuratamente dopo l'uso.
P308 + P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
P405 Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulanti e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze: nessuna sostanza soddisfa i criteri menzionati nell'Allegato II Sezione A del regolamento REACH (CE) n. 2015/830

3.2. Miscele: Descrizione della miscela: esca rodenticida secca contenente Bromadiolone

Nome chimico* (IUPAC)	% in peso*	N. CAS	N. CE	Classificazione secondo il regolamento CE 1278/2008 (CLP)	REACH numero di autorizzazione:
Bromadiolone [3-[3-(4'-Bromo-[1,1'-bifenil]-4-yl)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-1-benzopiran-2-one]	0,005 %	28772-56-7	249-205-9	Tossicità acuta 1 (orale) H300 Tossicità acuta 1 (dermica) H310 Tossicità acuta 1 (Inalazione) H330 STOT RE 1 (sangue) H372 Tossicità acquatica acuta H400 Tossicità acquatica cronica 1 H410 Tossicità per la riproduzione 1B H360D	N/A - Sostanza attiva biocida

*I componenti non elencati non sono pericolosi

SEZIONE 4. Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Consigli generali: consultare le istruzioni di seguito per ogni singolo metodo di esposizione.

Ingestione: sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non somministrare alcunché per via orale né indurre il vomito senza avere ricevuto istruzioni in merito da un medico.

Inalazione: non pertinente**.**

Contatto con gli occhi: sciacquare con acqua fresca per almeno 15 minuti. In caso di irritazione, consultare un medico.

Contatto con la cute: lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

L'ingestione di quantità eccessive può causare nausea, vomito, perdita dell'appetito, sete eccessiva, letargia, diarrea, emorragia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: in caso di ingestione, somministrare vitamina K_1 per via orale o intramuscolare come indicato in caso di sovradosaggio di bisidrossicumarina. Ripetere secondo necessità in base al monitoraggio dei tempi di protrombina.

Antidoto: fitomenadione (vitamina K_1)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua, schiuma o gas inerte.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuna nota.

5.2. Pericoli specifici derivanti dalla miscela: la decomposizione ad alta temperatura o la combustione in aria può determinare la formazione di gas tossici, che possono comprendere monossido di carbonio e tracce di bromo e bromuro di idrogeno.

5.3. Informazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione e un autorespiratore.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente: indossare dispositivi di protezione individuale per maneggiare l'esca. Raccogliere il materiale versato evitando di produrre polvere.

6.1.2 Per chi interviene direttamente: indossare dispositivi di protezione individuale per maneggiare l'esca. Raccogliere il materiale versato evitando di produrre polvere.

6.2. Precauzioni ambientali: non lasciare che l'esca penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. In caso di contaminazione di corsi d'acqua, fiumi o laghi, informare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

6.3.1 Per il contenimento: raccogliere immediatamente il materiale versato. Trasferirlo in un contenitore propriamente etichettato per lo smaltimento.

6.3.2 Per la bonifica: lavare le superfici contaminate con detersivo. Smaltire tutti i rifiuti in conformità a tutte le leggi e ai regolamenti locali, regionali e nazionali.

6.3.3 Altre informazioni: non pertinente

6.4. Riferimento ad altre sezioni: fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13 per ulteriori dettagli su manipolazione sicura, dispositivi di protezione individuale e considerazioni in merito allo smaltimento.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure di protezione: conservare il prodotto nel contenitore originale. Non maneggiare il prodotto vicino ad alimenti, mangimi per animali o acqua potabile. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non utilizzare in prossimità di fonti di calore, fiamme libere o superfici calde.
7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere o fumare mentre si maneggia il prodotto. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto.

7.2. Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel contenitore originale, in un luogo fresco e asciutto, inaccessibile agli animali domestici e alla fauna selvatica. CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso quando non è utilizzato.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Rodenticida - pronto all'uso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione sul posto di lavoro: non stabilito

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei: non richiesta.
8.2.2 Protezione individuale
Protezione delle vie respiratorie: non richiesta.
Protezione degli occhi: non richiesta.
Protezione della cute: indossare guanti di gomma (per esempio conformi alla norma EN 374 o guanti in lattice monouso).
Consigli per l'igiene: lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto.
8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: evitare l'introduzione della sostanza nelle fognature e nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali del prodotto

Colore:	blocchi di cera solida
Aspetto:	Blu
Odore:	odore dolce di granaglie
Soglia di odore:	dati non disponibili
pH:	dati non disponibili
Punto di fusione:	nessun dato (punto di fusione per il Bromadiolone: 192,6 - 193,9 °C)
Punto di ebollizione:	dati non disponibili
Punto di infiammabilità:	dati non disponibili
Tasso di evaporazione:	dati non disponibili
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione:	dati non disponibili
Pressione di vapore:	dati non disponibili
COV totale:	dati non disponibili
Densità relativa:	1.12 g/ml a 20 °C
Solubilità (in acqua):	dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione:	dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive:	dati non disponibili
Proprietà ossidanti:	dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle:	dati non disponibili

9.2. Altre informazioni: nessuna nota.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività: stabile se conservato nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto. Non esistono particolari rischi di reazione con altre sostanze in condizioni di utilizzo normali.

10.2. Stabilità chimica: stabile se conservato nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: vedere il punto 10.6 (Prodotti di decomposizione pericolosi).

10.4. Condizioni da evitare: evitare temperature estreme (sotto 0°C o sopra 40°C).

10.5. Materiali incompatibili: evitare materiali fortemente alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: la decomposizione ad alta temperatura o la combustione in aria può determinare la formazione di gas tossici, che possono comprendere monossido di carbonio e tracce di bromo e bromuro di idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo del prodotto, come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Sostanze: non pertinente

11.1.2 Miscele - non pertinente
11.1.2.1 (a) Tossicità acuta
LD50, orale (ingestione): >5000 mg/kg (ratti) (Bromadiolone LD50 orale ratto: 1.31/kg di peso).
LD50, dermica (contatto con la cute): > 5001 mg/kg (ratti) (Bromadiolone LD50 dermica ratto: 1.71 mg/kg di peso (ratti femmina).
LC50, inalazione: Non pertinente
11.1.2.1 (b) Corrosione/irritazione della cute: non irritante per la cute.
11.1.2.1 (c) Gravi danni oculari/irritazioni oculari: non irritante per gli occhi.
11.1.2.1 (d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della cute: Sensibilizzazione dermica: non sensibilizzante (metodo del test di Buehler).
11.1.2.1 (e) Mutagenicità sulle cellule germinali: non comporta effetti mutagenici.
11.1.2.1 (f) Cancerogenicità: non contiene componenti dall'effetto cancerogeno noto.
11.1.2.1 (g) Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile.
11.1.2.1 (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola: nessun dato disponibile.
11.1.2.1 (i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta: tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta, Categoria 2
11.1.2.1 (j) Pericolo di aspirazione: non pertinente
11.2.1 Interferenti endocrini: Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati interferenti endocrini.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Informazioni generali: la valutazione del rischio ambientale dimostra che il bromadiolone non genera rischi inaccettabili per l'ambiente acquatico, l'ambiente terrestre o l'atmosfera. Il bromadiolone non tende ad accumularsi in sedimenti né a contaminare le acque sotterranee. Uccelli e animali predatori e saprofagi possono avvelenarsi in caso di ingestione dell'esca. Usare un erogatore di esche per ridurre al minimo questi rischi. Si osservi che i dati sotto riportati sono riferiti al principio attivo bromadiolone. Il prodotto è formulato allo 0,005% (50 ppm) di bromadiolone. Confrontato coi i dati pertinenti all'ingrediente attivo, gli effetti ecologici sarebbero significativamente inferiori per questo prodotto.

12.1. Tossicità Per il bromadiolone:
Pesci: 96 ore LC50 ((*Oncorhynchus mykiss*)) = 4,33 mg/l
Invertebrati: 48 ore EC50 (*Daphnia magna*) 0,222 mg/l
Alghe: 72 ore EbC50 *Selenastrum capricornutum* = >ErC50 = 7,31 mg/l
Microorganismi (fanghi attivati): EC50 >100 mg/L (sulla base della solubilità in acqua a pH 7 e T = 20 °C)
12.2. Persistenza e degradabilità: per il bromadiolone: non facilmente biodegradabile in condizioni normali. Tuttavia, la fotolisi del Bromadiolone è rapida con un'emivita pari o inferiore a 0.5 ore (pH7 e 9, 25°C). Il Bromadiolone inoltre non è volatile, quindi non si presume che sia presente nell'aria in quantità significative.
12.3. Potenziale di bioaccumulo: per il bromadiolone: il Log Pow >3 indica un potenziale di bioaccumulo.
Fattore di bioconcentrazione (BCF): per il bromadiolone, valutato in pesci d'acqua dolce = 1750 (QSAR secondo Vieth et al (1979)).
12.4. Mobilità nel suolo: KOC: da 1223 a 36011 ml/g (test di assorbimento avanzato). La mobilità del bromadiolone nel suolo è considerata limitata.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: diversa dall'ingrediente attivo, questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
12.6. Proprietà di interferenza endocrina: nessuna identificata
12.7. Altri effetti nocivi: nessuno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
13.1.1 Smaltimento del prodotto/imballaggio: I rifiuti derivanti dall'uso possono essere smaltiti sul posto o conferiti presso un centro di smaltimento appropriato. Smaltire tutti i rifiuti in conformità a tutte le leggi e ai regolamenti locali, regionali e nazionali (EWC 20 01 19).
13.1.2 Informazioni attinenti al trattamento dei rifiuti: I rifiuti derivanti dall'uso possono essere smaltiti sul posto o presso un centro di smaltimento appropriato.
13.1.3 Informazioni attinenti al trattamento degli scarichi: non pertinente
13.1.4 Altre raccomandazioni sullo smaltimento: nessuna

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero UN: non pertinente

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione: ADR/RID (trasporto stradale/ferroviario)**:** non pertinente

14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto: non pertinente

14.4. Gruppo di imballaggio: non pertinente

14.5. Pericoli ambientali
ADR/RID (trasporto stradale/ferroviario): non considerato pericoloso in base ai regolamenti ADR/RID per il trasporto stradale/ferroviario.
IMDG (trasporto navale): non considerato pericoloso in base ai regolamenti IMO per il trasporto *via* nave.
IATA (trasporto aereo): non considerato pericoloso in base ai Regolamenti IATA per il trasporto *via* aereo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Legislazione e norme su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: disciplinato dal regolamento (UE) 528/2012
Sostanze inserite nell'elenco di sostanze "candidate" (Art. 59 del regolamento REACH): nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV del regolamento REACH): nessuna
Restrizioni (Allegato XVII del regolamento REACH): nessuna
15.2. Valutazione della sicurezza chimica: esente, NOTRAC BLOX è disciplinato dal regolamento (UE) 528/2012

SEZIONE 16. Altre Informazioni

CLASSIFICAZIONE E PROCEDURE UTILIZZATE NELLA PREPARAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA DATI DI SICUREZZA: Regolamento (CE) 2020/878, Regolamento 528/2012

16.1. Abbreviazioni e acronimi
Non pertinente

16.2. Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati
Rapporto di valutazione (inclusione delle sostanze attive nell'Allegato I alla Direttiva 98/8/CE, 17 settembre 2009, rivisto in data 16 dicembre 2010). Regolamento UE 2020/878 e 528/2012

16.3. Classificazione e procedura utilizzata per ricavare la classificazione per le miscele secondo il Regolamento (CE): 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008: non classificato sulla base dei dati di test disponibili.

16.5. Ulteriori informazioni: la presente Scheda dati di sicurezza è stata redatta in conformità al Regolamento (UE) 2020/878. Per maggiori informazioni, contattare il produttore indicato alla Sezione 1. Le informazioni contenute nella presente Scheda dati di sicurezza sono state ottenute da fonti ritenute affidabili. Bell Laboratories, Inc. non offre alcuna garanzia, espressa o implicita, e declina qualsiasi responsabilità in merito all'accuratezza o alla completezza dei dati qui contenuti. Queste informazioni devono essere sottoposte a valutazione e indagine da parte dell'utilizzatore, sul quale ricade la responsabilità di assicurarsi di disporre di tutti i dati aggiornati attinenti al proprio utilizzo specifico.

Frasi H nella sezione 3 della scheda di sicurezza:
H300 Fatale se ingerito.
H310 Letale a contatto con la pelle.
H330 Letale se inalato.
H360D: Può nuocere al feto.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza
Murin Dife Pasta
Scheda di sicurezza del 25/10/2023 revisione 8

In accordo con il Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Murin Dife Pasta

UFI: PF10-J09A-X00D-W9X4

Autorizzazione del Ministero della Salute n°: IT/2012/00075/AUT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Rodenticida

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL
Via Desman, 43 - 35010 Borgoricco (PD)
Tel. +39 049 9337111 - www.vebi.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: regulatory@vebi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma Tel.+39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia Tel.+39 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli Tel.+39 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I", Roma Tel.+39 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma Tel.+39 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze Tel.+39 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia Tel.+39 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano Tel.+39 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII,Bergamo Tel.+39 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona Tel.+39 800011858
Assistenza clienti VEBI: Tel.+39 0499337111
8:00-12:00- 13:00- 17:00

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Repr. 1B	Può nuocere al feto.
STOT RE 2	Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360D	Può nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280	Indossare guanti protettivi.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501	Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: Murin Dife Pasta

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione	Proprietà:
≥ 7 - < 10 %	saccarosio	CAS:57-50-1 EC:200-334-9	Non classificato come pericoloso		
0.05 %	bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	CAS:52-51-7 EC:200-143-0 Index:603-085-00-8	3.8/3 STOT SE 3, H335; 3.2/2 Skin Irrit. 2, H315; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 4.1/A1 Aquatic Acute 1, H400; 3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302; 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4, H312, M:10	01-2119980938-15-XXXX	
50 ppm	difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina	CAS:56073-07-5 EC:259-978-4 Index:607-157-00-X	3.7/1B Repr. 1B, H360D 3.1/1/Oral Acute Tox. 1, H300 3.1/1/Dermal Acute Tox. 1, H310 3.1/1/Inhal Acute Tox. 1, H330 3.9/1 STOT RE 1, H372 4.1/A1 Aquatic Acute 1, H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1, H410, M-Chronic:10, M-Acute:10 Limiti di concentrazione specifici: 0.003% ≤ C < 100%: Repr. 1B H360D 0.02% ≤ C < 100%: STOT RE 1 H372 0.002% ≤ C < 0.02%: STOT RE 2 H373		PBT
30 ppm	2,3-Butanedione	CAS:431-03-8 EC:207-069-8	2.6/2 Flam. Liq. 2, H225; 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3, H331; 3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302; 3.9/2 STOT RE 2, H373; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 3.2/2 Skin Irrit. 2, H315; 3.4.2/1 Skin Sens. 1, H317		
10 ppm	Denatonium Benzoate	CAS:3734-33-6 EC:223-095-2	3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302; 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2, H330; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con

il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il principio attivo è un anticoagulante di seconda generazione. Distrugge il normale meccanismi di coagulazione del sangue, fluidificandolo e eventualmente provocando emorragie interne e la morte.

- Pericoloso a contatto con la pelle; potrebbe essere assorbito e causare emorragia interna
- Pericoloso se ingerito; serio rischio di emorragia interna
- Pericoloso se inalato; serio rischio di emorragia interna
- Il terreno e l'acqua possono essere contaminarti
- I sintomi possono essere associati all'aumento del rischio di emorragia

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Indicazioni per il medico: Come tutti gli anticoagulanti rodenticidi, il principio attivo è strutturalmente simile alla vitamina K. Nel sito di lesione si forma un coagulo di sangue a causa di un complicato sistema a cascata, che coinvolge numerosi fattori della coagulazione sintetizzati nel fegato come precursori inattivi, convertiti in forma attiva e annessi alla circolare sanguigna. La vitamina K è impiegato nel fegato nel processo di attivazione, e viene utilizzata in un continuo processo ciclico che coinvolge numerosi enzimi. I rodenticidi anticoagulanti bloccano questi enzimi, impedendo la rigenerazione della vitamina K e l'attivazione dei fattori di coagulazione.

1.Monitorare l'attività protrombinica in continuazione, anche per alcuni giorni, soprattutto la quantità ingerita è ingente.

2.Trattamento: vitamina K1

3.Negli animali, in particolare quelli da compagnia, la Vitamina K1 può essere somministrata anche in caso di assenza di sintomi a causa dell'emorragia interna; Antidoto vitamina K

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO_2). CO_2 od Estintore a polvere

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti diretti di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio; Gas di acidi inorganici

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Spostare le persone in luogo sicuro

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Evacuare l'area di pericolo

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Pulitura a umido o aspirazione dei solidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Lavare le mani dopo l'uso

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare temperature superiori a 40°C; Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

saccarosio

CAS: 57-50-1	Tipo OEL	ACGIH	Lungo termine 10 mg/m3 Note: A4 - Dental erosion

2,3-Butanedione

CAS: 431-03-8	Tipo OEL	ACGIH	Lungo termine 0.01 ppm; Corto termine 0.02 ppm Note: A4 - Lung dam (Bronchiolitis obliterans-like illness)
	Tipo OEL	UE	Lungo termine 0.07 mg/m3 - 0.02 ppm; Corto termine 0.36 mg/m3 - 0.1 ppm

Valori PNEC

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 0.625 mg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Short Term (acute)
Consumatore: 0.0000011 mg/kg bw/day

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Long Term (repeated)
Consumatore: 0.0000011 mg/kg bw/day

8.2. Controlli dell'esposizione

Per la scelta dei dispositivi di protezione individuali si rimanda alla valutazione del rischio effettuata dall'utilizzatore ai sensi della normativa nazionale sulla sicurezza in ambiente di lavoro (D.Lgs.81/08 - titolo IX)

Protezione degli occhi:

Non necessari durante il normale utilizzo del prodotto.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Nel caso in cui si dovessero utilizzare quantità ingenti di prodotto si consiglia una tuta protettiva di tipo 6 (rif. UNI EN13034) o maggiori.

Protezione delle mani:

UNI EN 374 (PF 3); NBR (gomma nitrilica). PVC (cloruro di polivinile)

Protezione respiratoria:

N.A.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non far entrare nelle fognature, nel suolo o in qualsiaisi corpo idrico; Posizionare il prodotto fuori dalla portata di bambini, uccelli, animali domestici, animali da fattoria e altri animali non bersaglio.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Solido

Colore: verde

Odore: burro

Soglia di odore: Non Rilevante

pH: 6.500 (La misurazione del ph non è considerata rilevante in quanto il prodotto è un solido pronto all'uso che non deve essere diluito)

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: Non Rilevante

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non Rilevante

Punto di infiammabilità: Non Rilevante

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: Non Rilevante

Densità dei vapori: Non Rilevante

Tensione di vapore: Non Rilevante

Densità relativa: N.A. Note: 1.1 g/ml

Idrosolubilità: Miscibile

Solubilità in olio: solubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Non Rilevante

Temperatura di autoaccensione: 373.000 °C Note: 373 °C

Temperatura di decomposizione: Non Rilevante

Infiammabilità: N.A.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

VOC (Dir. 2010/75/CE): Non Rilevante

VOC (carbonio volatile): Non Rilevante

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Dato non disponibile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Irritante per la pelle Pelle Coniglo Negativo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Irritante per gli occhi Coniglo Negativo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Sensibilizzazione della pelle Pelle Guinea-pig Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Il prodotto è classificato: Repr. 1B(H360)
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Il prodotto è classificato: STOT RE 2(H373)
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 307 mg/kg di p.c.
		LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c.
		LC50 Inalazione Ratto > 0.588 mg/l 4h
	b) corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per gli occhi Occhi Coniglo Positivo
		Irritante per la pelle Pelle Coniglo Positivo
	e) mutagenicità delle cellule germinali	Mutagenesi Negativo
	f) cancerogenicità	Carcinogenicità Negativo
	g) tossicità per la riproduzione	Tossicità per la riproduzione Negativo

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 1.8
		LD50 Orale Cane > 50 mg/kg
		LD50 Pelle Coniglo = 1000 mg/kg
		LC50 Inalazione Ratto 0.036 mg/l 4h

2,3-Butanedione

CAS: 431-03-8	a) tossicità acuta	LD50 Pelle Coniglo > 5 mg/kg
		LD50 Orale Ratto = 1580 mg/kg

Denatonium Benzoate

CAS: 3734-33-6	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 749
		LD50 Inalazione Ratto = 0.2 mg/l
		LD50 Pelle Ratto > 2000
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Occhi Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l’ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 0.068 mg/L 72 h - Anabaena flos aqua

a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 1.04 mg/L 48 h - Daphnia magna

a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 3 mg/L 96 h - Oncorhynchus mykiss

b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Alghe = 0.0025 mg/L 72 h - Anabaena flos aqua

b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Pesci = 2.61 mg/L 672h - Oncorhynchus mykiss

b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 0.06 mg/L 504h - Daphnia magna

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 g) Tossicità per organismi acquatici: LC50 = 0.52 mg/L 48 h

g) Tossicità per organismi acquatici: LC50 Pesci = 0.064 mg/L 96 h - Rainbow trout

d) Tossicità terrestre: LC50 Lombrico > 994 mg/kg - Eisenia foetida

d) Tossicità terrestre: NOEC Lombrico = 62.5 mg/kg - Eisenia foetida

g) Tossicità per organismi acquatici: ErC50 Alghe = 0.51 mg/L 72 h - Pseudokirkneriella subcapitata

d) Tossicità terrestre: LC50 Uccelli = 1.4 mg/kg - Japanese quail

d) Tossicità terrestre: LD50 Uccelli = 56 mg/kg - Bobwhite quail

d) Tossicità terrestre: NOEC Uccelli = 0.1 mg/kg - Japanese quail

12.2. Persistenza e degradabilità

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Test: Produzione di CO2; Valore: 70
Note: (OECD 301 B (mod. -Sturm- Test))

Test: OECD 314 ; Valore: 63.5

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione; Valore: 3.16
Note: calculated (EPIWIN)

Test: Kow - Coeffieciente di partizione; Valore: 0.38
Note: (Log Kow n-octanol/water OECD 107)

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione; Valore: 1100
Note: Calculated according to the BPC-2016-I-ENV

Bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina

CAS: 56073-07-5 50 ppm PBT

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Smaltire il prodotto non utilizzato e la confezione come rifiuto pericoloso in conformità al D. Lgs. 152/2006.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: NA N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.A.

Aria (IATA):

N.A.

Mare (IMDG):

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 30, 40, 75

Reg. (EU) n. 528/2012

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):'

Componente	Numero di Identificazione	Quantità	Proprietà:
difenacoum (ISO); 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicoumarina	CAS: 56073-07-5	50 ppm	SVHC - PBT
	EINECS: 259-978-4		Repr. Cat. 3.7/1B;
	Index: 607-157-00-X		Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H372	Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.1/1/Dermal	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 1
3.1/1/Inhal	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1
3.1/1/Oral	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 1
3.1/2/Inhal	Acute Tox. 2	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
3.1/3/Inhal	Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
3.1/4/Dermal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.7/1B	Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/1	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l’ambiente acquatico, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Repr. 1B, H360D	Metodo di calcolo
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 8: controlli dell’esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 16: altre informazioni

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.11.2022 Numero versione 1.0 Revisione: 04.11.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: AMP 1 RB

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Utilizzazione della sostanza / del preparato
Insetticidi (biocida TP18)
Insetticida esca trappola gel anti formiche (RB)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Kwizda Agro GmbH
Universitätsring 6, A-1010 Wien

Informazioni fornite da: Kwizda Biocides, E-Mail: regulatory@kwizda-france.com

1.4 Informazioni di emergenza
Consulta l'elenco dei CAV attivi 24 ore al giorno:
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo: 800.883.300
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze: 055.794.7819
CAV Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia - Foggia: 800.183.459
CAV Ospedale Niguarda - Milano: 02.6610.1029
CAV Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli: 081.545.3333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia: 0382.24.444
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma: 06.6859.3726
CAV Policlinico « A. Gemelli » - Roma: 06.305.4343
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma: 06.4997.8000
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona: 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile

Pittogrammi di pericolo non applicabile
Avvertenza non applicabile

Indicazioni di pericolo non applicabile

Consigli di prudenza
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del regolamento (UE) 2018/605 a livelli dello 0,1% o superiori.

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Gel insetticida a base sulla sostanza attiva acetamiprid [1 g/kg (w/w); CAS 135410-20-7; PT 18]

Sostanze pericolose:		
CAS: 135410-20-7 Numero indice: 608-032-00-2	acetamiprid Acute Tox. 3, H301; Repr. 2, H361d; Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=10) ATE: DL50 orale: 140 mg/kg	0,1%
CAS: 57-50-1 EINECS: 200-334-9	saccarosio, puro sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	50 -100%

Ulteriori indicazioni:
Contiene un agente amaricante (denatonio benzoato).
Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Inalazione: Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Contatto con la pelle:
Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con molta acqua e sapone sciacquando accuratamente. In caso l'irritazione persista consultare un medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione:
Sciacquare la bocca con molta acqua. Se il dolore persiste, consultare un medico.
Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati *Non sono disponibili altre informazioni.*

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Terapia sintomatica.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: *Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.*
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: *Getti d'acqua*

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi nocivi (ossidi di carbonio COx, ossido d'azoto NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
In caso di necessità usare protezione adeguata delle vie respiratorie, e seconda delle dimensioni del incendio usare un indumento protettivo completo.

Altre indicazioni
L'acqua contaminata usata per l´antincendio non convogliarla assolutamente nel sistema fognario e nelle acque.
I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Osservare le indicazioni della limitazione di esposizione ed indossare la tuta di protezione personale (vedi sezione 8).
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante di acidi, legante universale, segatura).
Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Pulire il suolo con una soluzione acquosa addizionata di un detergente. Recuperare le acque di lavaggio in un recipiente apposito.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere sezione 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13.

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Durante la manipolazione fare attenzione alle usuali precauzioni per l'utilizzo dei prodotti chimici. Attenersi alle istruzioni per l'uso
Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono disponibili altre informazioni.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare il prodotto nell'imballaggio/contenitore originale chiuso.
Proteggere dal gelo e dai raggi diretti del sole.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare separatamente da alimenti, bevande e mangimi.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Tenere lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici.
Chiudere il tappo dopo l'utilizzo.
Conservare solo nel contenitore originale.
Conservare il contenitore in posizione verticale.
Temperatura di conservazione raccomandata: Temperatura ambiente

7.3 Usi finali particolari Utilizza il prodotto solo secondo le istruzioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 57-50-1 saccarosio, puro	
TWA	Valore a lungo termine: 10 mg/m³; A4
CAS: 56-81-5 glicerolo	
TWA	Valore a lungo termine: (10) mg/m³

Informazioni sulla regolamentazione TWA: Valori Limite di Soglia

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali di protezione di igiene del lavoro:
Evitare ogni contatto inutile con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro e badare a una pulizia accurata.
Immediatamente rimuovere d´indumenti contaminati e/o impregnati e lo riutilizzare solo dopo una depurazione accurata.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Protezione respiratoria Non necessaria in ambienti ben ventilati.

Protezione delle mani
L'utilizzo dei guanti resistenti agli agenti chimici (EN 374) è raccomandato.
Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforati o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa.

Materiale dei guanti
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione degli occhi/del volto *Non richiesto per l'uso normale.*

Tuta prottetiva: *L'utilizzo di indumenti protettivi è raccomandato.*

Controlli dell'esposizione ambientale
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma:	Gel
Colore:	Rosa
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definita.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità:	> 100 °C.
Temperatura di accensione:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Nessuna informazione disponibile.
ph	5 – 6 (1% soluzione)
Viscosità:	
dinamica:	200 - 120000 mPas
Solubilità	
acqua:	Solubile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità:	1,25 - 1,29 g/ml
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà comburenti:	Nessuna informazione disponibile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non rilevante
Aerosol	non rilevante
Gas comburenti	non rilevante
Gas sotto pressione	non rilevante
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non rilevante
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile

Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non rilevante
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non rilevante
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reazioni pericolose non sono conosciute quando il prodotto viene usato in conformità all'indicazione.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e d´insolazione diretta

10.5 Materiali incompatibili Evitare il contatto con altre sostanze chimiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno in condizioni di uso normale.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori DL/CL50 rilevanti per la classificazione:
Non ci sono dati per la tossicità.

CAS: 135410-20-7 acetamiprid		
orale	DL50	140 mg/kg (STA)
cutanea	DL50	> 2.000 mg/kg (ratto) (OCSE 402)
per inalazione	CL50/4h	> 1,15 mg/l (ratto) (OCSE 403)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Contiene una sostanza sensibilizzante. Può provocare una reazione allergica della pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali
Acetamiprid:
test di Ames: negativo, test di aberrazione cromosomica: positivo (D20=10,6 mg/ml)
test del micronucleo (topo): negativo, test UDS: negativo

Cancerogenicità Acetamiprid, ratto/coniglio: negativo

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per lo sviluppo: Acetamiprid: ratto/coniglio: negativo

Teratogenicità: Acetamiprid, ratto/coniglio: negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità subacuta a cronica:
Acetamiprid:
NOAEL/2 anni: 7,1 mg/kg p.c./giorno (ratto, maschio); 8,8 mg/kg p.c./giorno (ratto, femmina)
NOAEL/1,5 anni: 20,3 mg/kg di peso corporeo/giorno (topo, maschio); 25,2 mg/kg di peso corporeo/giorno (topo, femmina)

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:
Non ci sono dati per l'ecotossicita.

CAS: 135410-20-7 acetamiprid	
CL50/96h	> 100 mg/l (trota iridea, Oncorhynchus mykiss) (OCSE 203)
CE50/48h	0,024 mg/l (mosca arlecchino, Chironomus riparius)
	49,8 mg/l (pulci d'acqua, Daphnia magna) (OCSE 202)
CEr50/72h	> 98,3 mg/l (alga, Desmodesmus subspicatus) (OCSE 201)
CSEO/28g	5 µg/l (mosca arlecchino, Chironomus riparius)

12.2 Persistenza e degradabilità Acetamiprid: non facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo Acetamiprid: nessun potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Secondo il rapporto dell'autorità competente (CAR, Agosto 2018, Regolamento (EU) n. 528/2012 e n. 2018/1129), l'acetamiprid soddisfa i criteri vP e T.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi
Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli: Non gettare i resti nel sistema fognario. Non sversare nell'ambiente naturale e nelle acque.

Catalogo europeo dei rifiuti 02 01 08: rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

Imballaggi non puliti:
Consigli:
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Evitare l'uso non previsto del contenitore originario o vuoto.

I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come il prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR
Classe non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non necessario.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.
UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso non applicabile

Disposizioni nazionali: -

Ulteriori informazioni:
Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi
Il preparato è fuori del campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1005/2009 in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono.
Il preparato è fuori dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti.
Il preparato è fuori dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 649/2012 in materia sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Il preparato non è soggetto a disposizioni speciali per la protezione della salute umana o per l'ambiente a livello comunitario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti

H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

H361d Sospettato di nuocere al feto.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati:
Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 in relazione alle miscele: Metodo di calcolo

Abbreviazioni e acronimi:
CLP: Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
CAS: numero del Chemical Abstracts Service
EINECS: lista europea delle sostanze chimiche notificate
GHS: sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
TLV-TWA: Valore limite di soglia
STA: stime della tossicità acuta (ATE)
CL50: concentrazione letale di 50%
DL50: dose letale di 50 %
CE50: concentrazione efficace di 50%
CEr50: concentrazione media effettiva per il tasso di crescita
CSEO: concentrazione senza effetti osservati (No Observed Effect Concentration, NOEC)
NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente** -

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**BROCUM PARAFFINATO**
N° di registrazione	IT/2014/00216/AUT
UFI :	J300-F09G-V005-ARYF

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Esca rodenticida pronta all'uso in blocco di paraffina. Per professionisti e professionisti formatti.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Rodenticida	-	✔	-

Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi da quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**COLKIM S.r.l.**
Indirizzo	**Via Piemonte, 50**
Località e Stato	**40064 OZZANO EMILIA (BO)** **Italia**
	tel. 051 / 799445
	fax 051 / 797555
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@colkim.it**
Fornitore:	**COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **118**

Rivolgersi ad un centro antiveleni

Nome	Citta	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù”	Roma	P.zza Sant`Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli”	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico “Umbero I”	Roma	V.le del policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore,3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300
CAV centro antiveleni Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani,1	37126	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 1A	H360D	Può nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D Può nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell`uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente

Contiene: Brodifacoum

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Brodifacoum		
INDEX -	x = 0,005	Repr. 1A H360D, Acute Tox. 1 H300, Acute Tox. 1 H310, Acute Tox. 1 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 259-980-5		Repr. 1A H360D: ≥ 0,003%, STOT RE 1 H372: ≥ 0,02%, STOT RE 2 H373: ≥ 0,002%
CAS 56073-10-0		LD50 Orale: >0,4 mg/l/4h, LD50 Cutanea: >3,2 mg/l/4h, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l
Reg. REACH 607-172-00-1		
DENATONIO BENZOATO		
CAS. 3734-33-6	x = 0,001	Skin Irrit.2 H315, Eye Dam.1 H318, Aquatic Chronic.3 H412, Acute Tox.4 H302, Acute Tox.4 H332
CE 223-095-2		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione di quantità eccessive può causare nausea, vomito, perdita dell'appetito, sete eccessiva, letargia, diarrea, emorragia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, somministrare vitamina K1 per via orale o intramuscolare come indicato in caso di sovradosaggio di bisidrossicumarina.
Ripetere secondo necessità in base al monitoraggio dei tempi di protrombina.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

PROPILENGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	10				Particulates

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	260	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	26	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	572	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	57,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	183	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	50	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			10 mg/m3	50 mg/m3			10 mg/m3	168 mg/m3

Brodifacoum

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,002				ACGIH 2011

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	43	mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell`esposizione

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI	I controlli tecnici vengono utilizzati per rimuovere un pericolo o posizionare una barriera tra il lavoratore e il pericolo. Controlli ingegneristici ben progettati possono essere molto efficaci nella protezione dei lavoratori e in genere saranno indipendenti dalle interazioni dei lavoratori per fornire questo elevato livello di protezione. I tipi di base dei controlli ingegneristici sono: Controlli di processo che implicano la modifica del modo in cui un'attività lavorativa o un processo viene svolto per ridurre il rischio. Recinzione e/o isolamento della sorgente di emissione che mantiene un pericolo selezionato "fisicamente" lontano dal lavoratore e ventilazione che strategicamente "aggiunge" e "rimuove" aria nell'ambiente di lavoro. La ventilazione può rimuovere o diluire un contaminante dell'aria se progettata correttamente. La progettazione di un sistema di ventilazione deve corrispondere al particolare processo e alla sostanza chimica o contaminante in uso. I datori di lavoro potrebbero dover utilizzare più tipi di controlli per prevenire la sovraesposizione dei dipendenti. Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati

nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminate:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

Una teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.
Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Protezione per gli occhi e volto	Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. Occhiali chimici. Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre a informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione per la pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani/piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto, · destrezza

	Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale). · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come: · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione. Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio: · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	Tute intere. Grembiuli in PVC. Crema di protezione. Crema di pulizia della pelle. Unità di lavaggio degli occhi.
Controlli dell`esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Solido	Metodo:OPPTS 830.6303
Colore	verde	Metodo OPPTS 830.6302
Odore	caratteristico	Metodo:OPPTS 830.6304
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Il prodotto non è infiammabile
Limite inferiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Limite superiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Punto di infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:La miscela non è autoreattiva

pH	7,12	Metodo:OECD test 122
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Viscosità dinamica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non determinabile per le miscele
Tensione di vapore	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Densità e/o Densità relativa	1,071 g/cm3	Metodo:OECD test 109
Densità di vapore relativa	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano		
Nota:	Il prodotto si presenta come un unico blocco compatto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Brodifacoum

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Brodifacoum

Evitare l'esposizione a: luce,calore.

10.5. Materiali incompatibili

Brodifacoum

Incompatibile con: forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Brodifacoum

Può sviluppare: fumi tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Brodifacoum

LD50 (Cutanea):	> 3,2 mg/kg
LD50 (Orale):	> 0,4 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	> 3,05 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Brodifacoum

LC50 - Pesci	0,042 mg/l/96h Trota iridea
EC50 - Crostacei	25 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità

Brodifacoum

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Brodifacoum	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	6,12
BCF	35134 fish

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d`Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H360D	Può nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **COLDIF**
Registrazione n° **IT/2013/00149/MRA**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Esca rodenticida pronta all'uso a base di difenacoum**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Rodenticida	-	✔	-

Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi da quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **COLKIM S.r.l.**
Indirizzo **Via Piemonte, 50**
Località e Stato **40064 OZZANO EMILIA (BO)**
Italia

tel. 051 / 799445

fax 051 / 797555

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **info@colkim.it**
Fornitore: **COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **118**
Rivolgersi ad un centro antiveleni

Nome	Citta	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù”	Roma	P.zza Sant`Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli”	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico “Umbero I”	Roma	V.le del policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore,3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300
CAV centro antiveleni Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani,1	37126	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360D	Può nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D Può nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell`uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in . . .

Contiene: DIFENACOUM

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
DIFENACOUM		
INDEX 607-157-00-X	x = 0,005	Repr. 1B H360D, Acute Tox. 1 H300, Acute Tox. 1 H310, Acute Tox. 1 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 259-978-4		Repr. 1B H360D: ≥ 0,003%, STOT RE 1 H372: ≥ 0,02%, STOT RE 2 H373: ≥ 0,002%
CAS 56073-07-5		LD50 Orale: 1,8 mg/kg, LD50 Cutanea: 4,99 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l
DENATONIO BENZOATO		
CAS. 3734-33-6	x = 0,001	Skin Irrit.2 H315, Eye Dam.1 H318, Aquatic Chronic.3 H412, Acute Tox.4 H302, Acute Tox.4 H332
CE 223-095-2		
INDEX. -		
Nr. Reg.		
ACETATO DI ETILE		
INDEX 607-022-00-5	0 ≤ x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
CAS 141-78-6		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione di quantità eccessive può causare nausea, vomito, perdita dell'appetito, sete eccessiva, letargia, diarrea, emorragia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, somministrare vitamina K1 per via orale o intramuscolare come indicato in caso di sovradosaggio di bisidrossicumarina.
Ripetere secondo necessità in base al monitoraggio dei tempi di protrombina.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

DIFENACOUM

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	5				

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,32	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,032	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,17	mg/kg

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	734	200	1468	400	
WEL	GBR	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	
TLV-ACGIH		1441	400			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell`esposizione

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI	I controlli tecnici vengono utilizzati per rimuovere un pericolo o posizionare una barriera tra il lavoratore e il pericolo. Controlli ingegneristici ben progettati possono essere molto efficaci nella protezione dei lavoratori e in genere saranno indipendenti dalle interazioni dei lavoratori per fornire questo elevato livello di protezione. I tipi di base dei controlli ingegneristici sono: Controlli di processo che implicano la modifica del modo in cui un'attività lavorativa o un processo viene svolto per ridurre il rischio. Recinzione e/o isolamento della sorgente di emissione che mantiene un pericolo selezionato "fisicamente" lontano dal lavoratore e ventilazione che strategicamente "aggiunge" e "rimuove" aria nell'ambiente di lavoro. La ventilazione può rimuovere o diluire un contaminante dell'aria se progettata correttamente. La progettazione di un sistema di ventilazione deve corrispondere al particolare processo e alla sostanza chimica o contaminante in uso. I datori di lavoro potrebbero dover utilizzare più tipi di controlli per prevenire la sovraesposizione dei dipendenti. Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminate:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

Una teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.
Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE



Protezione per gli occhi e volto	Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. Occhiali chimici. Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre a informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione per la pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani/piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto,

	· destrezza Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale). · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come: · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione. Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio: · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	Tute intere. Grembiuli in PVC. Crema di protezione. Crema di pulizia della pelle. Unità di lavaggio degli occhi.
Controlli dell`esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	Metodo:OPPTS 830.6303
Colore	blu	Metodo OPPTS 830.6302
Odore	caratteristico	Metodo:OPPTS 830.6304
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Il prodotto non è infiammabile
Limite inferiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Limite superiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Punto di infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:La miscela non è

		autoreattiva
pH	7.2	Metodo:OECD test 122
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Viscosità dinamica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non determinabile per le miscele
Tensione di vapore	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Determinazione non necessaria per l'uso sicuro del prodotto
Densità e/o Densità relativa	1,163 g/cm3	Metodo:OECD test 109
Densità di vapore relativa	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non applicabile ai solidi
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano		
Nota:	Il prodotto si presenta come un unico blocco compatto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 0,3%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi,basi,forti ossidanti,alluminio,nitrati,acido clorosolforico.Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

DIFENACOUM
LD50 orale/ratto: 1,8 mg/Kg.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

DIFENACOUM

LD50 (Cutanea):	4,99 mg/kg Rat - male and female -
LD50 (Orale):	1,8 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	0,00364 mg/l Rat - male and female - 4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

DIFENACOUM	
LC50 - Pesci	0,064 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (rainbow trout)
EC50 - Crostacei	0,52 mg/l/48h Daphnia magna (Water flea
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,8 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

DIFENACOUM
NON rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIFENACOUM

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	7,6 Log Kow
BCF	35645

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,68
BCF	30

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d`Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H360D	Può nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi

della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

SCHEDA DI SICUREZZA
MURIN FACOUM ESCA GRASSA

In conformità al Regolamento (UE) 453/2010

data : APRILE 2012

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **MURIN FACOUM ESCA GRASSA**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela ed usi consigliati:

Uso della sostanza/del preparato: topicida ad uso domestico e civile

Presidio medico chirurgico - Reg. Min. Sal. n. 18044

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore

VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL

Via Desman, 43 - 35010 S. Eufemia di Borgoricco (PD)

Tel. +39 (0)499337111 Fax. +39 (0)495798263

info@vebi.it ; www.vebi.it

1.4 Numero di telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano (Ospedale Niguarda) +39 02 66101029

Assistenza clienti VEBI: Tel. +39 49 9337111

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE n. 1272/2008: prodotto non classificato.

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE: prodotto non pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto e' un'esca topicida – ratticida a base di un principio attivo, il brodifacoum, ad azione anticoagulante con proprietà antivitamina K.

Rischi per la salute: nessuna indicazione di pericolo.

MANIPOLARE CON PRUDENZA. CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

Rischi per l'ambiente: nessuna indicazione. Raccogliere le esche non consumate.

Si rimanda al testo integrale dell'etichetta ministeriale.

2.3 Altri pericoli

---

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratteristiche chimiche: miscele

Descrizione: il preparato è una miscela contenente le seguenti sostanze pericolose classificate.

Brodifacoum 0.005%

NOME IUPAC: 3-[3-(4'-bromobiphenyl-4-yl)-1,2,3,4-tetrahydro-1-naphthyl]-4-hydroxycoumarin -

N. CAS 56073-10-0

N. EINECS 259-980-5

Classificazione 67/548/CE

Simboli: T+; N Frasi R: 27/28 - 48/24/25 - 50/53

Classificazione CLP

Acute Tox cat 1 H300,H310

STOT.RE H372

Tox acq Acute1 H400

Tox acq Chron 1H410

Denatonium benzoate 0.001%

Nome IUPAC: N- [2-(2,6-Dimethylphenyl) amino]-2-oxoethyl]-N-N,-diethylbenzemethanaminium benzoate

CAS N. : 3734-33-6

EINECS N: 2230952
Classificazione 67/548/CE
Simboli : Xn, Xi Frasi R: 20/22, 38, 41, 52/53
Classificazione CLP
Eye damage cat1 H318
Skin corrosive cat2 H315
Tox.acq. acute cat4 H302,H332
Tox.acq.chron.cat.3 H412

Per il testo competo delle frasi R ed H si veda il punto 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: in qualsiasi caso consultare un medico mostrandogli questa scheda e l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.
Contatto con la pelle: lavare immediatamente la zona interessata con acqua e sapone.
Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua abbondante, possibilmente corrente, per almeno 15' a palpebra aperta; se arrossamento o fastidio persistono, consultare un oculista. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione: rivolgersi immediatamente ad un medico, mostrando il contenitore, l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.
Inalazione: non applicabile in quanto dal preparato non si formano aerosol.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono disponibili altri dati.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Il preparato contiene un anticoagulante, il cui effetto può permanere a lungo nel tempo.
E' consigliabile controllare l'attività protrombinica più volte anche a distanza di giorni e soprattutto se la quantità ingerita è elevata. L'antidoto è la vitamina K.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: CO_2, schiuma, polvere chimica.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non sono disponibili altri dati.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici: in ogni caso evitare di respirare i fumi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare guanti protettivi.
6.2 Precauzioni ambientali
Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica
Dopo aver indossato idonei guanti protettivi, raccogliere con mezzi meccanici.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per ulteriori informazioni si vedano i punti 7, 8, 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Indossare guanti protettivi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori. Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore.
Stoccare in ambienti freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Usi finali particolari
Non sono disponibili altri dati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
Il prodotto non contiene quantità significative di sostanze i cui valore limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione
Norme generali: conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
Protezione respiratoria: Non necessaria, in quanto non si formano aerosol
Protezione delle mani: Usare guanti protettivi adatti.
Protezione degli occhi: Non necessaria
Protezione della pelle: Indossare indumenti protettivi

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Aspetto: impasto grasso
Colore: blu
Odore: caratteristico
Punto di ebollizione: ----
Infiammabilità solidi/gas: ----
Proprietà esplosive: n.d.
Proprietà comburenti: n.d.
Pressione di vapore: n.d.
Densità relativa: ----
Idrosolubilità: scarsamente solubile in acqua

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali. Evitare esposizione a temperature > 40°C

10.2 Stabilità chimica
Pericoli da decomposizione: in condizioni normali il prodotto non si decompone.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non note

10.4 Condizioni da evitare
Temperature > 40°C

10.5 Materiali incompatibili
Non noti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non noti

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informaizoni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione della singola sostanza al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le due sostanze pericolose presenti nel preparato.

Dati tossicologici relativi al principio attivo puro BRODIFACOUM
Tossicità orale acuta
LD_{50} male rat = 0.418 mg/kg bw for Brodifacoum
LD_{50} female rat = 0.561 mg/kg bw for Brodifacoum

Dati tossicologici relativi al principio attivo puro DENATONIUM BENZOATE
Tossicità orale acuta
LD_{50} rat = 584 mg/kg for Denatonium Benzoate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il preparato non è pericoloso per l'ambiente ma qui sotto vengono riportate le informazioni riguardanti i due componenti pericolosi per l'ambiente, Brodifacoum e Denatonio benzoato.

12.1 Tossicità
Brodifacoum
- Pesci (*Oncorhynchus mykiss*): LC_{50} = 0,042 mg/L, morte durante le 96 h di osservazione
- Invertebrati (*Daphnia magna*): EC_{50} = 0,25 mg/L, Immobilizzazione in 48 ore di osservazione
- Alghe (*Selenastrum capricornutum*): E_rC_{50} = 0,04 mg/L, crescita in 72 ore di osservazione

Denatonium benzoate:
Pesci LC50 (96h) : >1000mg/L
LC50 (gamberetto)(96h): >400mg/L
Daphnia magna EC50 (48h):13mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità
Brodifacoum
Percorso e tasso di degradazione in acqua: nessuna idrolisi registrata a pH4, pH7 e pH9
Degradazione fotolitica/foto-ossidativa: t1/2 = 0.083giorni
Fotolisi diretta in aria: secondo il TGD il $t_{1/2}$ è stato ricalcolato considerando COH 0.5 x 106 molec/cm^3 e il tempo di 24 h; il nuovo valore è $t_{1/2}$ = 6.61 h.
Denatonium benzoato
In acqua: degradazione anaerobica 10% dopo 30 giorni a 25°C tutti i valori di pH

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Brodifacoum: Stima non attendibile
Denatonium benzoato: LogPow=0,9

12.4 Mobilità nel suolo
Brodifacoum
Il principio attivo ha Coefficiente di assorbimento Koc=50000 (The Pesticide Manual 13th edition); il DT50 nel suolo è 157 giorni a 20°C, il DT50 considerando la correzione della temperatura a 12°C è 298 giorni.
Denatonium benzoate: N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Brodifacoum: È considerato un potenziale PBT
Denatonium benzoate: N.D.

12.6 Altri effetti avversi
Brodifacoum: Non disponibili.
Denatonium benzoate: N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Numero ONU: ---

Nome di spedizione dell'ONU: ---

Classi di pericolo connesse al trasporto: ---

Gruppo d'imballaggio: ---

Trasporto marittimo IMDG

Numero ONU: ---

Nome di spedizione dell'ONU: ---

Classi di pericolo connesse al trasporto: ---

Gruppo d'imballaggio: ---

Trasporto arereo ICAO-TI e IATA-DGR

Numero ONU: ---

Nome di spedizione dell'ONU: ---

Classi di pericolo connesse al trasporto: ---

Gruppo d'imballaggio: ---

Pericoli per l'ambiente: ---

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: ---

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice BIC: ---

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;
Regolamento n°1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°1272/2008/CE (CLP)
Regolamento n°790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE)
Direttiva 453/2010/CE
Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R 20/22 Nocivo per inalazione ed ingestione

R28 Molto tossico per ingestione
R27/28 Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R 38 Irritante per la pelle
R 41 Rischio di gravi lesioni oculari
R48/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provoacre a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Testo completo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H300: Letale se ingerito
H302: Nocivo se ingerito
H310: Letale per contatto con la pelle
H315: Provoca irritazione cutanea
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H332: Nocivo per inalazione
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organism acquatici con effetti di lunga durata
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

OUTCAST FORMICHE TRAPPOLA IN GEL

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.
1.0	02.05.2023		

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	OUTCAST FORMICHE TRAPPOLA IN GEL
Design Code	:	A20377A
Numero di registrazione del prodotto	:	IT/2013/00107/MRA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	Syngenta Italia Spa Viale Fulvio Testi 280/6 20126 Milano Italia
Telefono	:	02 33 444 1
Telefax	:	02 308 8429
Indirizzo email della persona responsabile del SDS	:	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	:	Emergenza Sanitaria - Centri Antiveleni (24 h): 1. Tel 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano), 2. Tel. 06.6859.3726 (CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma); 3. Tel. 800.183.459 (CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia) 4. Tel. 081.545.3333 (CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli) 5. Tel. 06.4997.8000 (CAV Policlinico "Umberto I" – Roma) 6. Tel. 06.305.4343 (CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma) 7. Tel. 055.794.7819 (CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze) 8. Tel. 0382.24.444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia) 9. Tel. 800.88.33.00 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo) 10. Tel. 800.011.858 (CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona) Emergenza Trasporti (24 h) : Tel. 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
indoxacarb (ISO)	173584-44-6 607-700-00-0	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 4; H332 Skin Sens. 1B; H317 STOT RE 1; H372 (Cuore, Sistema nervoso, Sangue) Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 _____ Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 1 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 1	≥ 0,25 - < 1

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	:	Avere con sé il contenitore del prodotto, l'etichetta o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Se inalato	:	Portare la vittima in luogo fresco e ventilato. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
In caso di contatto con la pelle	:	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare subito abbondantemente con acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
In caso di contatto con gli occhi	:	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto. Si richiede un immediato aiuto medico.
Se ingerito	:	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. NON provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	:	Non specifico Nessun sintomo conosciuto o previsto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento	:	Un antidoto specifico non è disponibile. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Mezzi di estinzione - piccoli incendi Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Mezzi di estinzione - grandi incendi Agente schiumogeno o Acqua nebulizzata
Mezzi di estinzione non idonei	:	Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Poiché il prodotto contiene componenti organici combustibili, la suo combustione produrrà un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi (consultare la sezione 10). L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.

Ulteriori informazioni : Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Evitare la formazione di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).
Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.
Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per considerazioni in merito allo smaltimento vedere sezione 13. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
sucrose, pure	57-50-1	TWA	10 mg/m^3	ACGIH

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Il contenimento e / o la segregazione è la misura di protezione tecnicamente più affidabile se l'esposizione non può essere eliminata.

La portata di queste misure di protezione dipende dai rischi reali del momento.
Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale.
Quando necessario, richiedere ulteriori consigli di igiene industriale.

Protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione.

Protezione delle mani

Osservazioni : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione.
Sciegliere la protezione pr la pelle e per il corpo sulla base dei requisiti del lavoro fisico.

Protezione respiratoria : Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Accorgimenti di protezione : L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la priorità sull'uso dell'attrezzatura di protezione personale.
Quando si seleziona dispositivi di protezione individuale, chiedere l'adeguata consulenza professionale.

Controlli dell'esposizione ambientale

Acqua :

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	solido
Colore	:	biancastro
Odore	:	Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di fusione	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
pH	:	5 – 9 Concentrazione: 1 %w/v
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità	:	Nessun dato disponibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,18 - 1,22 g/cm^3 (20 °C)
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella	:	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Esplosivi	:	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	Nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	:	Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	:	Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione	:	Ingestione Inalazione Contatto con la pelle Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale	:	DL50 (Ratto, femmina): > 5.000 mg/kg
Tossicità acuta per via cutanea	:	DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Specie	:	Su coniglio
Risultato	:	Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Specie	:	Su coniglio
Risultato	:	Nessuna irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Tipo di test	:	Saggio dei linfonodi locali (LLNA)
Specie	:	Topo
Risultato	:	Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione	:	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Basso potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Diffusione nei vari comparti ambientali	:	Osservazioni: Leggermente mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione	:	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione	:	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	:	Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato. Non disporre gli scarichi nella fognatura. Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Contenitori contaminati	:	Svuotare i contenuti residui. Risciaquare tre volte i contenitori. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Non riutilizzare contenitori vuoti.
N. (codice) del rifiuto smaltito	:	confezioni non ripulite 15 01 10, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA (Cargo)	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA (Passeggero)	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni	:	Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)	:	Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci: Numero nell'elenco 75 Se intende utilizzare questo prodotto come inchiostro per tatuaggi, contatti il Suo fornitore. acido acetico
REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).	:	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono	:	Non applicabile
Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione)	:	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose	:	Non applicabile
REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV)	:	Non applicabile
Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.	:	Non applicabile

Altre legislazioni:

Prendere nota della direttiva 98/24/CE sulla protezione della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ACGIH	:	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
ACGIH / TWA	:	8-ore, media misurata in tempo

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

altre informazioni	:	Classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui biocidi (Reg. 528/2012) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008)

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**AD190608**
Denominazione	**FOVAL GEL ULTRA SCARAFAGGI**
Nome chimico e sinonimi	**FOVAL GEL PLUS SCARAFAGGI. AD190609 (Imidacloprid (2,15%) - Denatonium benzoato (0,004%)).**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Gel insetticida per il controllo degli scarafaggi.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Prodotti biocidi (per esempio disinfettanti, antiparassitati)	-	✔	✔

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Kollant S.r.l.**
Indirizzo	**Via C. Colombo, 7/7A**
Località e Stato	**30030 Vigonovo (VE)** **Italia**
	tel. +39 049 9983000
	fax +39 049 9983005
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@kollant.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA: 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli": 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I": 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli": 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica: 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda: 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE, 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l`etichetta prima dell`uso.
P273	Non disperdere nell`ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IMIDACLOPRID		
CAS 138261-41-3	1 ≤ x < 2,5	Acute Tox. 3 H301, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
CE 428-040-8		
INDEX 612-252-00-4		
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE		
CAS 2634-33-5	0 ≤ x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE 220-120-9		
INDEX 613-088-00-6		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
CAS 26530-20-1	0 ≤ x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
CE 247-761-7		
INDEX 613-112-00-5		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consulenza terapeutica per medici e personale medico: trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare a temperature comprese tra 5 °C e 45 °C.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

IMIDACLOPRID

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,7				

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,000174	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,00095	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	101	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01575	mg/kg

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,05				PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
- IMIDACLOPRID
  Gomma nitrilica (0,4 mm), gomma di cloroprene (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm).
  Tempo di permeazione: > 480 minuti.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
- IMIDACLOPRID
  Stivali protettivi certificati EN 13832, tuta impermeabile intrecciata a base del 65% di poliestere e del 35% di cotone.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Gel
Colore	marrone
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4,0 - 8,0
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C
Punto di ebollizione iniziale	ca. 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	ca. 23 hPa @ 20 °C
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,20 - 1,25 @ 20 °C
Solubilità	Idrodispersibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	> 20.000 mPa.s (20 r.p.m. T-E, 20 °C)

Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Evitare variazioni estreme di temperatura.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IMIDACLOPRID

Calore, fiamme, scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale, ratto) della miscela: > 5000 mg/kg
ATE (Cutanea, ratto) della miscela: > 5000 mg/kg

IMIDACLOPRID

LD50 (Orale) 300 mg/kg Ratto	[OECD 401]
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto	[OECD 402]
LC50 (Inalazione) > 5,33 mg/l/4h Ratto	[OECD 403]

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Orale) 125 mg/kg

LD50 (Cutanea) 311 mg/kg

LC50 (Inalazione) 0,25 mg/l/1h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IMIDACLOPRID

Non irritante cutaneo (coniglio)	[OECD 404]

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IMIDACLOPRID

Non irritante oculare (coniglio)	[OECD 405]

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene:2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE, 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Sensibilizzazione cutanea

IMIDACLOPRID

Non sensibilizzante cutaneo (porcellino d'India) [M & K test]

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IMIDACLOPRID

Non mutageno.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IMIDACLOPRID

Non cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IMIDACLOPRID

Non tossico per la riproduzione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IMIDACLOPRID	
LC50 - Pesci	211 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss [OECD 203]
EC50 - Crostacei	85 mg/l/48h Daphnia magna [OECD 202]
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Selenastrum capricornutum [OECD201]

12.2. Persistenza e degradabilità

IMIDACLOPRID
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IMIDACLOPRID	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,57 [OECD 107]
BCF	0,88

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 3077

IATA:

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell`IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (IMIDACLOPRID; 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID; 2-OCTYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID; 2-OCTYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Marine Pollutant
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 400 Kg	Istruzioni Imballo: 956
	Pass.:	Quantità massima:	Istruzioni Imballo: 956

Disposizione speciale:	400 Kg A97, A158, A179, A197, A215

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	75	1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Punto	75	2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

IMIDACLOPRID

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Murin Forte Pasta

UFI: 4MU0-U0HN-P00D-QAP1

Autorizzazione del Ministero della Salute n°: IT/2013/00167/AUT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Rodenticide

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL
Via Desman, 43 - 35010 Borgoricco (PD)
Tel. +39 049 9337111 - www.vebi.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: regulatory@vebi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

ITALIA:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma Tel.+39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia Tel.+39 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli Tel.+39 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I", Roma Tel.+39 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma Tel.+39 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze Tel.+39 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia Tel.+39 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano Tel.+39 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII,Bergamo Tel.+39 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona Tel.+39 800011858

SVIZZERA: In caso di avvelenamento o comparsa di sintomi associati ad avvelenamento, chiamare Tox Info Suisse:

Freiestrasse 16, 8032 Zurigo - www.toxi.ch

Numero di emergenza 24 ore su 24: 145

In caso di problemi tecnici: 044 251 51 51

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Repr. 1B	Può nuocere al feto.
STOT RE 1	Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501	Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: Murin Forte Pasta

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
≥ 7 - < 10 %	saccarosio	CAS:57-50-1 EC:200-334-9	Non classificato come pericoloso	
≥ 0,3 - < 0,5 %	diidrossido di calcio	CAS:1305-62-0 EC:215-137-3	3.2/2 Skin Irrit. 2, H315; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 3.8/3 STOT SE 3, H335	01-2119475151-45-XXXX
0.0500 %	bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	CAS:52-51-7 EC:200-143-0 Index:603-085-00-8	3.1/3/Oral Acute Tox. 3, H301; 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3, H331; 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4, H312; 3.2/1 Skin Corr. 1, H314; 3.2/2 Skin Irrit. 2, H315; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 3.4.2/1 Skin Sens. 1, H317; 4.1/A1 Aquatic Acute 1, H400; 4.1/C1 Aquatic Chronic 1, H410, M-Chronic:10, M-Acute:100, EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C ≥ 5%: Skin Corr. 1 H314 1% ≤ C < 5%: Skin Irrit. 2 H315 Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 190mg/kg di p.c. STA - Cutanea: 1600mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 0.59mg/l	01-2119980938-15-XXXX
99.5 ppm	idrossido di sodio; soda caustica	CAS:1310-73-2 EC:215-185-5 Index:011-002-00-6	2.16/1 Met. Corr. 1, H290; 3.2/1A Skin Corr. 1A, H314; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318	01-2119457892-27-xxxx

			Limiti di concentrazione specifici: C ≥ 5%: Skin Corr. 1A H314 2% ≤ C < 5%: Skin Corr. 1B H314 0.5% ≤ C < 2%: Skin Irrit. 2 H315 0.5% ≤ C < 2%: Eye Irrit. 2 H319
50.0 ppm	bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one	CAS:28772-56-7 EC:249-205-9 Index:607-716-00-8	3.1/1/Oral Acute Tox. 1, H300; 3.1/1/Dermal Acute Tox. 1, H310; 3.1/1/Inhal Acute Tox. 1, H330; 3.7/1B Repr. 1B, H360D; 3.9/1 STOT RE 1, H372; 4.1/A1 Aquatic Acute 1, H400; 4.1/C1 Aquatic Chronic 1, H410; 4.3/PBT DxPhrase: 4.3/PBT, EUH440, M-Chronic:1, M-Acute:1 Limiti di concentrazione specifici: 0.0005% ≤ C < 0.005%: STOT RE 2 H373 0.003% ≤ C < 100%: Repr. 1B H360 C ≥ 0.005%: STOT RE 1 H372 Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 0.56mg/kg di p.c. STA - Cutanea: 5mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 0.00043mg/l
10.0 ppm	Denatonium Benzoate	CAS:3734-33-6 EC:223-095-2	3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302; 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4, H332; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 4.1/C3 Aquatic Chronic 3, H412 Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 584 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.5 mg/l
2.45 ppm	2,3-Butanedione	CAS:431-03-8 EC:207-069-8	2.6/2 Flam. Liq. 2, H225; 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3, H331; 3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302; 3.9/2 STOT RE 2, H373; 3.3/1 Eye Dam. 1, H318; 3.2/2 Skin Irrit. 2, H315; 3.4.2/1 Skin Sens. 1, H317
0.495 ppm	acido propionico	CAS:79-09-4 EC:201-176-3 Index:607-089-00-0	3.2/1B Skin Corr. 1B, H314 Limiti di concentrazione specifici: 25% ≤ C < 100%: Skin Corr. 1B H314 10% ≤ C < 25%: Skin Irrit. 2 H315 10% ≤ C < 25%: Eye Irrit. 2 H319 10% ≤ C < 100%: STOT SE 3 H335

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l’infortunato all’aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il principio attivo è un anticoagulante di seconda generazione. Distrugge il normale meccanismi di coagulazione del sangue, fluidificandolo e eventualmente provocando emorragie interne e la morte.

- Pericoloso a contatto con la pelle; potrebbe essere assorbito e causare emorragia interna
- Pericoloso se ingerito; serio rischio di emorragia interna
- Pericoloso se inalato; serio rischio di emorragia interna
- Il terreno e l’acqua possono essere contaminarti
- I sintomi possono essere associati all’aumento del rischio di emorragia

4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d’incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l’uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Indicazioni per il medico: Come tutti gli anticoagulanti rodenticidi, il principio attivo è strutturalmente simile alla vitamina K. Nel sito di lesione si forma un coagulo di sangue a causa di un complicato sistema a cascata, che coinvolge numerosi fattori della coagulazione sintetizzati nel fegato come precursori inattivi, convertiti in forma attiva e annessi alla circolare sanguigna. La vitamina K è impiegato nel fegato nel processo di attivazione, e viene utilizzata in un continuo processo ciclico che coinvolge numerosi enzimi. I rodenticidi anticoagulanti bloccano questi enzimi, impedendo la rigenerazione della vitamina K e l'attivazione dei fattori di coagulazione.

1.Monitorare l’attività protrombinica in continuazione, anche per alcuni giorni, soprattutto la quantità ingerita è ingente.

2.Trattamento: vitamina K1

3.Negli animali, in particolare quelli da compagnia, la Vitamina K1 può essere somministrata anche in caso di assenza di sintomi a causa dell’emorragia interna; Antidoto vitamina K.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO2). CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti diretti di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall’esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio; Gas di acidi inorganici

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

Raccogliere separatamente l’acqua contaminata utilizzata per estinguere l’incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Spostare le persone in luogo sicuro.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Evacuare l'area di pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l’acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Pulitura a umido o aspirazione dei solidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l’inalazione di vapori e nebbie.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Lavare le mani dopo l'uso; Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare temperature superiori a 40°C; Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale (OEL)

saccarosio

CAS: 57-50-1	ACGIH		Lungo termine 10 mg/m3 Note: A4 - Dental erosion

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0	ACGIH		Lungo termine 5 mg/m3 Note: Eye, URT and skin irr
	UE		Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 4 mg/m3 Note: Respirable fraction
	MAK	Austria	Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 4 ppm
	MAK	Germania	Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 2 ppm

idrossido di sodio; soda caustica

CAS: 1310-73-2	ACGIH		Breve termine Ceiling - 2 mg/m3 Note: URT, eye, and skin irr
	UE	Austria	Lungo termine 2 mg/m3; Breve termine 4 mg/m3 Note: inhalable aerosol
	UE	Belgio	Lungo termine 2 mg/m3
	UE	Svizzera	Lungo termine 2 mg/m3; Breve termine 2 mg/m3 Note: inhalable aerosol
	UE	Danimarca	Lungo termine 2 mg/m3; Breve termine 2 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: Ceiling limit value
	UE	Spagna	Lungo termine 2 mg/m3
	UE	Finlandia	Breve termine 2 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: Ceiling limit value
	UE	Francia	Lungo termine 2 mg/m3
	UE	UNITED KINGDOM	Breve termine 2 mg/m3 Note: 15 minutes average value
	UE	Ungheria	Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 2 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: 15 minutes average value
	UE	Irlanda	Breve termine 2 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: 15 minutes reference period
	UE	Norvegia	Breve termine 2 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: Ceiling limit value
	UE	Polonia	Lungo termine 0.5 mg/m3; Breve termine 1 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: 15 minutes average value
	UE	Romania	Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 3 mg/m3 Note: Short Term 2mg/m³: 15 minutes average value
	UE	Svezia	Lungo termine 1 mg/m3; Breve termine 2 mg/m3 Note: Long Term 2mg/m³: Inhalable fraction. Short Term 2mg/m³: Inhalable fraction; 15 minutes average value.

2,3-Butanedione

CAS: 431-03-8	ACGIH	Lungo termine 0.01 ppm; Breve termine 0.02 ppm Note: A4 - Lung dam (Bronchiolitis obliterans-like illness)
	UE	Lungo termine 0.07 mg/m3 - 0.02 ppm; Breve termine 0.36 mg/m3 - 0.1 ppm

acido propionico

CAS: 79-09-4 ACGIH Lungo termine 10 ppm
Note: Eye, skin and URT irr

UE Lungo termine 31 mg/m3 - 10 ppm; Breve termine 62 mg/m3 - 20 ppm

Valori PNEC

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 490 µg/L

Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 320 µg/L

Via di esposizione: Impianto di depurazione; limite PNEC: 3 mg/l

Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 1.08 g/kg soil dw

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Via di esposizione: Acqua dolce; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.01 mg/l
Note: Supplier data

Via di esposizione: Acqua di mare; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.001 mg/l
Note: Supplierdata

Via di esposizione: Impianto di depurazione; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.43 mg/l
Note: Supplier data

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.041 mg/kg/Sediment dw
Note: Supplier data

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.003 mg/kg/Sediment dw
Note: Supplier data

Via di esposizione: suolo; Frequenza di esposizione: Short Term (single use); limite PNEC: 0.5 mg/kg
Note: Supplier data

acido propionico

CAS: 79-09-4 Via di esposizione: Rilasci intermittenti (acqua dolce); limite PNEC: 5 mg/l

Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.5 mg/l
Note: Extrapolation method:assessment factor

Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.05 mg/l
Note: Extrapolation method: assessment factor

Via di esposizione: Impianto di depurazione; limite PNEC: 5 mg/l
Note: Extrapolation method: assessment factor

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 1.86 mg/kg/Sediment dw
Note: Extrapolation method:equilibrium partitioning method

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.186 mg/kg/Sediment dw
Note: Extrapolation method: assessment factor

Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 0.126 mg/kg soil dw
Note: Extrapolation method: assessment factor

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 4 mg/kg/day; Consumatore: 4 mg/kg/day

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 1 mg/kg/day; Consumatore: 1 mg/kg/day

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 12.3 mg/m3
Note: Supplier data

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 0.013 mg/kg bw/day
Note: Supplier data

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 7 mg/kg bw/day
Note: Supplier data

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 4.2 mg/m3
Note: Supplier data

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 2.3 mg/kg bw/day
Note: Supplier data

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 4.1 mg/m3
Note: Supplier data

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 0.013 mg/kg bw/day
Note: Supplier dataù

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 4.2 mg/m3
Note: Supplier data

idrossido di sodio; soda caustica

CAS: 1310-73-2 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore: 1 mg/m3

acido propionico

CAS: 79-09-4 Lavoratore: 73 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Per la scelta dei dispositivi di protezione individuali si rimanda alla valutazione del rischio effettuata dall'utilizzatore ai sensi della normativa nazionale sulla sicurezza in ambiente di lavoro (D.Lgs.81/08 - titolo IX)

Protezione degli occhi/del volto:

Non necessari durante il normale utilizzo del prodotto.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Nel caso in cui si dovessero utilizzare quantità ingenti di prodotto si consiglia una tuta protettiva di tipo 6 (rif. UNI EN13034) o maggiori.

Protezione delle mani:

UNI EN 374 (PF 3) Seguire sempre le informazioni del fornitore dei guanti in merito a permeabilità e tempo di permeazione. Considerare anche le condizioni locali specifiche in cui il prodotto viene utilizzato, come il rischio di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di permeazione dipende, tra le altre cose, dal materiale, dalla densità e dal design del guanto e deve pertanto essere determinato caso per caso. I guanti devono essere rimossi e sostituiti se mostrano segni di usura o di permeazione chimica.

Tempo di permeazione per il materiale dei guanti: il tempo di permeazione esatto deve essere determinato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato. NBR (gomma nitrilica), guanti monouso di protezione chimica.

Spessore dello strato di almeno 0,11 mm

Tempo di permeazione >480 minuti.

Smaltire i guanti protettivi monouso dopo il singolo utilizzo. PVC (cloruro di polivinile), guanti monouso di protezione chimica.

Spessore dello strato di almeno 0,35 mm.

Tempo di permeazione >480 minuti.

Smaltire i guanti protettivi monouso dopo ogni singolo utilizzo.

Protezione respiratoria:

N.A.

Pericoli termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non far entrare nelle fognature, nel suolo o in qualsiaisi corpo idrico; Posizionare il prodotto fuori dalla portata di bambini, uccelli, animali domestici, animali da fattoria e altri animali non bersaglio.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

Controlli tecnici idonei:

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido
Colore:	rosso

Odore:	burro Metodo: OPPTS830.6302 OPPTS830.6303 OPPTS830.6304
Soglia di odore:	Non Rilevante
pH:	8.100 Metodo: Cipac MT 75.3 Note: La misurazione del ph non è considerata rilevante in quanto il prodotto è un solido pronto all'uso che non deve essere diluito
Viscosità cinematica:	N.A.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non Rilevante
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non Rilevante
Densità di vapore relativa:	Non Rilevante
Tensione di vapore:	Non Rilevante
Densità e/o densità relativa:	1.082 g/ml Metodo: OECD 109
Idrosolubilità:	leggermente solubile
Solubilità in olio:	Non Rilevante
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non Rilevante
Temperatura di autoaccensione:	292.000 °C Metodo: Regulation (EC) No. 440/2008, Annex A.15
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante
Infiammabilità:	N.A.
Caratteristiche delle particelle:	
Dimensione delle particelle:	N.A.
VOC (Dir. 2010/75/CE):	Non Rilevante
VOC (carbonio volatile):	Non Rilevante

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Non esplosivo Metodo: Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.14
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante
Miscibilità:	Non Rilevante
Conduttività:	Non Rilevante
Viscosità:	Non Rilevante
Proprietà ossidanti:	Non ossidante Metodo: CHETAH 7.3 (ASTM 2002)

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Dato non disponibile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg
b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Irritante per la pelle Pelle Coniglo Negativo
c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Irritante per gli occhi Coniglo Negativo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Sensibilizzazione della pelle Pelle Guinea-pig Negativo
e) mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Il prodotto è classificato: Repr. 1B(H360)
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Il prodotto è classificato: STOT RE 1(H372)
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0	a) tossicità acuta	LC50 Inalazione Ratto = 6.04 mg/L air 4h Note: Dossier REACH
	b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Pelle Positivo
	c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Corrosivo per gli occhi Occhi Positivo

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7	a) tossicità acuta	STA - Orale: 190 mg/kg di p.c.
		STA - Cutanea: 1600 mg/kg di p.c.
		STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 0.59 mg/l
		LD50 Orale Ratto = 190 mg/kg di p.c. Note: Rac Opinion

		LD50 Pelle Ratto = 1600 mg/kg di p.c. Note: Rac Opinion
		LC50 Inalazione di polvere Ratto = 0.59 mg/l 4h Note: Rac opinion
	b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Corrosivo per gli occhi Positivo Note: Supplier datra
		Irritante per la pelle Positivo Note: Supplier data
	e) mutagenicità sulle cellule germinali	Mutagenesi Negativo Note: Supplier data
	f) cancerogenicità	Carcinogenicità Negativo Note: Supplier data
	g) tossicità per la riproduzione	Tossicità per la riproduzione Negativo Note: Supplier data
	h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Irritante per le vie respiratorie Negativo Note: Supplier data

idrossido di sodio; soda caustica

CAS: 1310-73-2	b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Si Note: OECD Guideline 435 (In Vitro Membrane Barrier Test Method for Skin Corrosion)
		Irritante per gli occhi Occhi Coniglo Si Note: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7	a) tossicità acuta	STA - Orale: 0.56 mg/kg di p.c. STA - Cutanea: 5 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 0.00043 mg/l LD50 Orale Ratto = 0.56 LD50 Pelle Coniglo = 1.71 LC50 Inalazione Ratto = 0.43 ug/l 4h
	b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Coniglo Negativo
	c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Corrosivo per gli occhi Coniglo Negativo
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione per inalazione Negativo
	e) mutagenicità sulle cellule germinali	Mutagenesi Negativo

Denatonium Benzoate

CAS: 3734-33-6	a) tossicità acuta	STA - Orale: 584 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.5 mg/l LD50 Orale Ratto = 584 mg/kg di p.c. LD50 Inalazione Ratto = 1.5 mg/l LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c.
	c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Irritante per gli occhi Occhi Positivo

2,3-Butanedione

CAS: 431-03-8	a) tossicità acuta	LD50 Pelle Coniglo > 5 mg/kg LD50 Orale Ratto = 1580 mg/kg

acido propionico

CAS: 79-09-4	Informazioni Generico:	LD50 (RABBIT) SKIN: 500 MG/KG

a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 3500 mg/kg
b) corrosione cutanea/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Pelle Coniglo Positivo
c) gravi danni oculari/irritazione oculare	Corrosivo per gli occhi Orale Coniglo Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3(H412)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0
- b) Tossicità acquatica cronica: LC50 crostacei = 53.1 mg/L - 14d; Dossier REACH
- b) Tossicità acquatica cronica: NOEC crostacei = 32 mg/L - 14d; Dossier REACH
- b) Tossicità acquatica cronica: EC50 crostacei = 610 mg/L - 21d; Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci > 50.6 mg/L 96h - Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 crostacei = 49.1 mg/L 48h - Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 crostacei = 158 mg/L 96h - Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: NOEC crostacei = 33.3 mg/L 48h - Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 184.57 mg/L 72h - Dossier REACH
- a) Tossicità acquatica acuta: NOEC Alghe = 48 mg/L 72h - Dossier REACH
- c) Tossicità per i batteri: EC50 = 300.4 mg/L 3 h - Dossier REACH

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7
- a) Tossicità acquatica acuta: ErC50 Alghe = 0.25 mg/L 72h - Supplier data
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie Daphnia magna = 1.4 mg/L 48h - Supplier data
- b) Tossicità acquatica cronica: EC50 Dafnie Daphnia magna = 0.88 mg/L 21 d - Supplier data
- b) Tossicità acquatica cronica: LC50 Pesci = 35.7 mg/L - 96d - Supplier data

idrossido di sodio; soda caustica

CAS: 1310-73-2
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie Ceriodaphnia (water flea) = 40.4 mg/L 48h Supplier

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Dafnie = 2 mg/L 48h - Daphnia magna
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci > 8 mg/L 96h - Trota iridea
- a) Tossicità acquatica acuta: ErC50 Alghe = 1.14 mg/L 72h - Pseudokirchneriella subcapitata
- f) Effetti in impianti di depurazione: EC50 = 31.6 mg/L 3 h
- d) Tossicità terrestre: LC50 Lombrico > 8.4 mg/kg 336 - Eisenia foetida
- d) Tossicità terrestre: LD50 Uccelli = 134 - Japanese quail

Denatonium Benzoate

CAS: 3734-33-6
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci > 1000 mg/L 96h - Supplier data
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 13 mg/L 48h - Supplier data

acido propionico

CAS: 79-09-4
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = mg/L 96h - 51-72.2
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 21 mg/L 48h

12.2. Persistenza e degradabilità

diidrossido di calcio

CAS: 1305-62-0 Non rapidamente degradabile

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Test: Produzione di CO2; Valore: 70
Note: (OECD 301 B (mod. -Sturm- Test)) Dossier REACH

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7 Non rapidamente degradabile

acido propionico

CAS: 79-09-4 Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo

CAS: 52-51-7 Test: LogKow; Valore: 0.22
Note: pH=7, 24°C Supplier data

idrossido di sodio; soda caustica

CAS: 1310-73-2 Non bioaccumulabile

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7 Bioaccumulabile Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione; Valore: 575
Note: log Kow=4.07 (Lepomis macrochirus)

12.4. Mobilità nel suolo

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7 Non mobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

CAS: 28772-56-7 50.0 ppm PBT

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Smaltire il prodotto non utilizzato e la confezione come rifiuto pericoloso in conformità al D. Lgs. 152/2006.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: NA N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.A.

Aria (IATA):

N.A.

Mare (IMDG):

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)	Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)	Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)	Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)	Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)	Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)	Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)	Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)	Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)	Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)	Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)	Regolamento (UE) n. 2024/2564 (ATP 22 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/2865	Regolamento (UE) n. 2025/1222 (ATP 23 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 30, 40, 75

Reg. (EU) n. 528/2012

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Nessuna

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Sostanze elencate nell'allegato V del regolamento PIC:

Nessuna sostanza listata

Sostanze elencate nell'allegato I del regolamento PIC:

bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one	Parte 1

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):'

Componente	Numero di Identificazione	Quantità	Proprietà:
bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one	CAS: 28772-56-7	50.0 ppm	SVHC - PBT
	EINECS: 249-205-9		Repr. Cat. 3.7/1B;
	Index: 607-716-00-8		Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
EUH440	Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H372	Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	**Classe e categoria di pericolo**	**Descrizione**
2.16/1	Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.1/1/Dermal	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 1
3.1/1/Inhal	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1
3.1/1/Oral	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 1
3.1/3/Inhal	Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
3.1/4/Inhal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/1A	Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
3.2/1B	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.7/1B	Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/1	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l’ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l’ambiente acquatico, Categoria 3
4.3/PBT	PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Repr. 1B, H360D	Metodo di calcolo

STOT RE 1, H372	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: Keep Away From Heat

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a breve termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 8: controlli dell’esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni